

# TARGET - PROGRAMMA COMPLETO MEETING INTERNAZIONALE

Meeting internazionale nel X Anniversario dei bombardamenti della NATO  
sulla Repubblica Federale di Jugoslavia

VICENZA 21-22 MARZO 2009

SALA DELLA CIRCOSCRIZIONE IV

Via Turra 70 (presso il Parco Città - zona nordest, fra viale Trieste e via Quadri  
autobus nn.3 e 5 dalla Stazione FFSS)

promuovono:

Rete Disarmiamoli!

RdB CUB

Coord. Naz. per la Jugoslavia ONLUS / Italijanska Koordinacija za Jugoslaviju

Forum di Belgrado Italia / Beogradski Forum u Italiji

Rete Semprecontrolaguerra

Il 24 marzo 1999 la NATO scatenava, ininterrottamente per 78 giorni, la sua potenza di fuoco contro il territorio della allora R.F. di Jugoslavia - un paese già amputato con le secessioni iniziate nel 1991, e oggi ulteriormente smembrato tra Serbia, Montenegro e Kosovo. Per i suoi bombardamenti la NATO utilizzava armi vietate dalle convenzioni internazionali (es. bombe a frammentazione), armi di grave nocimento alle generazioni presenti e future (es. all'uranio impoverito), e mirava contro industrie chimiche, infrastrutture civili, mezzi di trasporto in servizio, ambasciate di paesi terzi...

Quei bombardamenti rappresentarono l'apice in un processo di attacco a quel paese, multinazionale e sovrano, per il quale era stata programmata la disgregazione e la svendita al capitalismo straniero. Negli anni successivi, tutti i settori-chiave dell'economia e del sistema finanziario jugoslavo venivano ceduti. Le piccole repubbliche sorte dalla disgregazione erano gradualmente assorbite nelle alleanze militari euro-atlantiche, e piegate agli obiettivi di queste.

A sua volta, l'intera vicenda della crisi jugoslava, che dal 1991 non può dirsi conclusa ancora oggi, è paradigmatica della fase apertasi con l'abbattimento del Muro di Berlino: una fase che, lungi dal garantire pace e libertà, è stata caratterizzata da guerre e devastazioni, "vendute" alle opinioni pubbliche attraverso pelose retoriche dei "diritti" e disoneste campagne di disinformazione. Cosicché ad esempio l'Italia, dopo avere reiteratamente violato la propria Costituzione fungendo da base di lancio per i bombardamenti e partecipando a numerose missioni di guerra in paesi vicini e lontani, si ritrova ancora ad impiegare fette crescenti del proprio bilancio statale per finanziare la macchina militare, nonostante la crisi economica e sociale che incalza... e deve ospitare ulteriori basi militari straniere sul proprio territorio!

E' in una città nevralgica nell'ambito di questi processi come Vicenza che, in occasione del X Anniversario dell'inizio di quei bombardamenti, promuoviamo una grande iniziativa nazionale ed internazionale per raccontare che cosa hanno essi rappresentato, al di là della cortina fumogena creata dai media, e per discutere con gli occhi rivolti al futuro di attività e prospettive nel campo della solidarietà internazionalista tra i lavoratori e per il movimento che in tutta Europa si batte contro la guerra e contro le basi militari.

Hanno aderito: Rete dei Comunisti - Beogradski Forum / Forum di Belgrado per un mondo di eguali - G.A.MA.DI. &ndash; SOS Jugoslavia / SOS Kosovo Metohija - Most za Beograd / Un ponte per Belgrado in terra di Bari - Federazione di Vicenza del Partito della Rifondazione Comunista - Sinistra Critica Vicenza - L'Ernesto ...

à

TARGET PROGRAMMA COMPLETO

sabato 21/3 - INIZIO ore 14.45

I sessione PROPAGANDA DI GUERRA: tra disinformazione strategica e deriva politico culturale

introduce: Andrea Martocchia (CNJ Onlus)

Giulietto Chiesa (in collegamento audio)

Juergen Elsaesser (giornalista): Come è stata costruita l'"emergenza Kosovo" (documentazione video)

Il sessione (ore 16:00) LE NUOVE CROCIATE: crisi macroeconomica e politiche militari

introduce: Andrea Catone (CS CNJ Onlus e Ass. Most za Beograd)

Diana Johnstone (saggista): Le "crociate dei pazzi"

Luciano Vasapollo (Cestes-Proteo, CS CNJ Onlus): Dal Welfare al Warfare

Videointervento di Manlio Dinucci (documentazione video)

III sessione (ore 17:30) ECOCIDIO: gli effetti della guerra

introduce: Cinzia Della Porta (Disarmiamoli!)

Alberto Tarozzi (Università del Molise): Le conseguenze sociali, ambientali e sanitarie dei bombardamenti sulle industrie chimiche nel 1999 in Jugoslavia

Valerio Gennaro (medico epidemiologo): Alcune proposte di medici ed epidemiologi contro la guerra

Documentazione video

Interventi a tema (ore 18:45)

Domenico Gallo (magistrato, CS CNJ Onlus): Delitto senza castigo: i crimini di guerra della NATO

Enrico Vigna (Forum di Belgrado Italia): Kosovo ieri e oggi

Documentazione video

ore 20.30-23.00

cena bio-equo-solidale a cura del servizio catering "Maninpasta" di FILEO onlus ([www.fileonlus.org](http://www.fileonlus.org))

serata musicale-teatrale con I giovani strumentisti Milenkovich - Orchestra serba di Vicenza - NeMaPrObLeMa! Orkestar

- Scene dallo spettacolo "Target - Belgrado 1999" di e con Mario Mantilli

domenica 22/3 - INIZIO ore 9.30

#### ROVESCiare IL TARGET - E' POSSIBILE?

- La condizione dei lavoratori nei Balcani, in Italia, in Europa

introduce: Germano Raniero (RdB-CUB)

Zoran Mihajlovic (presidente del Samostalni Sindikat, Zastava Auto, Kragujevac, e vicepresidente del settore metalmeccanici Samostalni Sindikat della Serbia): La condizione del lavoro in Serbia

Nereo Turati (RdB-CUB Migranti Vicenza): Gli immigrati jugoslavi sul territorio

Giorgio Cremaschi (FIOM-CGIL): Delocalizzazioni e sfruttamento

- Dai bombardamenti sulla Zastava al grande movimento di solidarietà

introduce: Gilberto Vlaic (CS CNJ Onlus e Ass. Non Bombe ma Solo Caramelle)

Alessandro Di Meo (Un Ponte per...) - Riccardo Pilato (Ass. Zastava Brescia) - Enrico Vigna (SOS Jugoslavia - SOS

Kosovo Metohija) - Rajka Veljovic (Samostalni Sindikat, Zastava, Kragujevac) - Slobodanka Ciric (autrice di un libro sulle esperienze di una jugoslava in Italia)

Documentazione video